

ENTI LOCALI

Rapporto fra cittadini, i comitati e l'ente locale

Si segnala l'articolo intitolato "Il cittadino, i comitati e l'ente locale", a cura di Michele Nico.

L'autore riconosce nella legge 241 del 1990, la legge di principio, che, dopo aver subito numerosi interventi di modifica e di aggiornamento nel corso degli anni, è da considerare il pilastro della riforma della pubblica amministrazione, per aver introdotto nel sistema giuridico disposizioni di rango primario che concorrono a formare i principi generali dell'ordinamento giuridico.

Infine, l'autore analizza il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione, con particolare attenzione alla funzione dei Comitati.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/art.php?file=/archivio/27045.html>

Evoluzione normativa in tema di Aree metropolitane

Si segnala l'articolo intitolato "Note a margine ai profili dell'evoluzione normativa ed istituzionale in tema di aree e Città Metropolitane nell'esperienza italiana", a cura di Stefano Piazza, collaboratore del Dipartimento di diritto comparato e del Dipartimento di studi storici e politici dell'Università di Padova, pubblicato nella Rivista "Nuova Rassegna" n. 21-22 del 1-16 novembre 2008, a pag. 2200.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Aree metropolitane e città metropolitane dalla legge n. 142/1990 alla legge n. 265/1999;
- Lentezze e complessità della fase attuativa delle aree metropolitane;
- Aree metropolitane e città metropolitane nel T.U.E.L. del 2000;
- La costituzionalizzazione delle città metropolitane e le conseguenti norme di attuazione (legge n. 131/2003);
- La Città metropolitana nello schema di riforma del T.U.E.L.;
- Il disegno di legge delega del 19 gennaio 2007 e le città metropolitane;
- Oltre le configurazioni amministrative ed istituzionali.

L'articolo è consultabile presso il Settore.

L'atto di revoca dell'Assessore comunale e provinciale

Si segnala l'articolo intitolato "La natura giuridica dell'atto di revoca dell'Assessore Comunale e Provinciale", a cura di Michela Casella, dottoressa in giurisprudenza e specializzata alla Scuola di professione forense e Francesca Tonolini, dottoressa in giurisprudenza e specializzata alla Scuola di professione forense; pubblicato dalla Rivista "Nuova Rassegna" n. 16 del 16 agosto 2008, a pag. 1639.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La revoca dell'assessore tra sfera amministrativa e sfera politica;

- Il caso della Provincia di Brescia: analisi delle ragioni a sostegno della tesi provvedimento dell'atto di revoca dell'assessore;
- Analisi delle ragioni a sostegno della tesi politico-amministrativa dell'atto di revoca (...segue il caso della provincia di Brescia);
- Il recente revirement giurisprudenziale .

Il testo è consultabile presso il Settore.

Il Controllo interno nell'Ente Locale

Si segnala l'articolo intitolato "Il Controllo interno di regolarità nell'Ente Locale nelle forme dell'AUDIT", a cura di Anna Maria Coppola, Segretario generale dell'Amministrazione provinciale di Chieti, di Carmela Russo, cultore di istituzioni di diritto pubblico nella Seconda Università degli studi di Napoli, di Stefania Russo, cultore di istituzioni di diritto pubblico nella Seconda Università degli studi di Napoli, pubblicato dalla Rivista "Nuova Rassegna" n. 17 del 1° settembre 2008, a pag. 1777.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Evoluzione concettuale e normativa del controllo;
- I controlli interni nella recente legislazione;
- L'emersione di una nozione di legittimità sostanziale;
- Dalla legittimità sostanziale alla regolarità amministrativa;
- Il modello di controllo di regolarità amministrativa nell'Ente locale;
- L'esperienza della Provincia di Chieti.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il diritto all'informazione dei consiglieri comunali e provinciali

Si segnala l'articolo intitolato "Il diritto all'informazione dei consiglieri comunali e provinciali fra la legge n. 241/1990 e il T.U.E.L. n. 267/2000", a cura di Roberto Merlo, dottore magistrale, posizione organizzativa presso l'Ufficio del difensore civico della Regione Veneto, pubblicato dalla Rivista "Nuova Rassegna" n. 18 del 16 settembre 2008, a pag. 1956.

Nel testo l'autore si sofferma ad esaminare il diritto di informazione attribuito ai consiglieri comunali e provinciali alla luce del D.L.vo 18 agosto 2000 , n. 267 e la legge 7 agosto 1990, n. 241. La domanda importante che ne consegue è la seguente: qual è il criterio cui ci si deve attenere nell'interpretare il rapporto fra l'art. 43 del T.U.E.L. e gli art. 22 e segg. della legge sul procedimento amministrativo? In linea di principio si può affermare che ove i consiglieri si avvalgano istituzionalmente del diritto all'informazione non possa applicarsi il regolamento fissato dalla legge 241/1990.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Le Città metropolitane nell'economia globale

Si segnala la riflessione intitolata “Le Città metropolitane nell'economia globale. Elementi per la pianificazione strategica”, presentata da Cittalia (Fondazioni Anci ricerche) al Seminario tenutosi nel mese di gennaio 2009 a Varsavia presso il Ministero delle Finanze polacco.

Nel testo si evidenzia che le città metropolitane rappresentano il motore trainante del sistema socio-economico dei rispettivi Paesi ed è proprio in queste aree urbane che si raccoglie l'elevata e crescente concentrazione della popolazione (secondo una stima delle Nazioni Unite nel 2050 oltre i 2/3 della popolazione vivrà nelle città). Le città sono luoghi che presentano maggiori opportunità di lavoro ma nel contempo presentano un numero elevato di disoccupati e sono i luoghi in cui sono più evidenti le crescenti contraddizioni economiche e sociali.

Lo sforzo che viene richiesto ai governi locali è quello di trovare soluzioni capaci di cogliere la dimensione politica (definizione di una agenda politica nazionale), organizzativa (rafforzamento del valore sociale del lavoro pubblico), economica (potenziamento della rete finanziaria e creativa) e sociale (manutenzione dei beni comuni) delle dinamiche urbane.

Il testo della riflessione è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.cittalia.it/images/file/Varsavia_Le%20citt%C3%A0%20nell'economia%20globale.pdf

La revoca degli Assessori Comunali e provinciali

Si segnala l'articolo intitolato “La revoca degli assessori Comunali e Provinciali“, a cura di Giovanni Giofrè.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La nomina e la revoca;
- La motivazione,
- La comunicazione;
- La sindacabilità.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=44759>

Il Ricorso dei Consiglieri comunali e provinciali al Difensore civico

Si segnala l'articolo intitolato “Il Ricorso dei Consiglieri comunali e provinciali al Difensore civico”, a cura di Vittorio Bottoli, Difensore civico del Veneto e Giovanni Dalla Pria, Dirigente dell'Ufficio del Difensore Civico del Veneto, pubblicato da “Nuova Rassegna” n. 1 del 1° gennaio 2009, a pag. 31.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Inquadramento della tematica;
- Legittimazione dei consiglieri e controllo successivo del Difensore civico;
- Effetti giuridici del ricorso alla luce dell'autotutela amministrativa;
- Problematiche applicative del controllo preventivo eventuale del Difensore civico.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Cariche di Consigliere e di Assessore in due comuni della stessa Regione

Si segnala la nota intitolata “Cariche di Consigliere e di Assessore”, a cura di Cesira Cruciani. Tale nota prende avvio allorché il Ministero dell'interno, Direzione centrale per le autonomie, a seguito di ulteriori richieste di parere da parte di amministratori locali su eventuali incompatibilità nel caso di cumulo di più cariche, ha rivolto al Consiglio di Stato una questione che verte sull'incompatibilità o meno tra la carica di consigliere comunale in un comune e la carica di assessore in un altro comune della stessa Regione. Il Consiglio di Stato ha risposto negativamente alla questione posta; poiché l'ipotesi presa in considerazione, non è espressamente disciplinata dalle norme in tema di incompatibilità contenute nel Testo unico sull'ordinamento degli enti locali (decreto legislativo n. 267/2000). Tali disposizioni, secondo il Consiglio di Stato, non possono essere applicate se non nei casi espliciti previsti dalla normativa, per cui non si applicano estensivamente disposizioni come quelle sull'incompatibilità che derogano in senso sfavorevole a principi generali come quello della libera accessibilità alle cariche amministrative.

Per approfondimento si rinvia alla scheda n. 8169 dell'Archivio giuridico on-line:
<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=8169>

Semplificazione e Associazionismo comunale

Si segnala l'articolo intitolato “Semplificazione e Associazionismo comunale”, a cura di Enzo Balboni.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Alcune considerazioni introduttive;
- Qualche annotazione su taluni casi recenti di associazionismo comunale mirato;
- Le società della salute;
- Questioni aperte.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016100/16175_Associazionismo%20comunale_Roma_LUISS_ott_08.pdf

Ricerca Anci relativa alle ordinanze dei sindaci sulla sicurezza urbana

Si segnala la ricerca dell'ANCI e della Fondazione Cittalia sul tema attinente l'insicurezza urbana, dopo che la scorsa estate il Governo ha emesso dei provvedimenti che hanno contribuito ad ampliare i poteri di ordinanza dei Sindaci in tema di sicurezza urbana.

Per effettuare la ricerca interpellando i Comuni, sono state raccolte ed analizzate 600 ordinanze emesse a seguito della legge 125 del 24 luglio 2008, dando avvio ad una banca dati nazionale.

I Sindaci che hanno firmato le nuove ordinanze sulla sicurezza urbana sono 318, si tratta di Sindaci dei Comuni medi.

Il testo della ricerca è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.cittalia.it/index.php?option=com_documento&task=view&idDocumento=672

Il decentramento comunale

Si segnala la relazione intitolata “Problemi giuridici del decentramento comunale”, a cura di Luca De Lucia tenutasi al Convegno di Legautonomie sul “decentramento e partecipazione” a Pesaro il 20 marzo 2009.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Origini dell’istituto: la valenza partecipativa, rappresentativa e funzionale delle circoscrizioni nella L. n. 278 del 1976;
- Successive vicende normative,
- Le circoscrizioni nel nuovo Titolo V della parte II della Costituzione;
- Sugli ambiti di competenza del legislatore statale e dell’autonomia locale.

Il testo della relazione è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.legautonomie.it/sito/content.asp?id_item=3843&id_menu=3

Decentramento e partecipazione

Si segnala il Documento conclusivo dei lavori presentato da Legautonomie al Convegno sul decentramento comunale e le forme di partecipazione svoltosi a Pesaro il 20 marzo 2009.

Il testo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.legautonomie.it/sito/content.asp?id_item=3837&id_menu=3

Il sistema dei controlli

Si segnala l’articolo intitolato “Il sistema dei controlli sugli enti territoriali”, a cura di Piergiorgio Della Ventura, magistrato della Corte dei Conti.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La riforma del Titolo V della Costituzione;
- I controlli sulle regioni e sugli enti locali nel precedente sistema costituzionale: a) i controlli sugli atti degli Enti locali, b) i controlli sugli atti delle regioni;
- La riforma costituzionale e i controlli sugli atti, in particolare, la soluzione individuata per gli enti locali;
- I controlli sulla gestione, la normativa vigente nell’ordinamento precedente alla riforma, i controlli sulla gestione e la riforma costituzionale. La legge n. 131/2003 (c.d. legge “La Loggia”;
- L’assetto dei controlli sugli enti territoriali nella legge n. 131 del 2003, in particolare, il nuovo controllo collaborativo esercitato dalla Corte dei Conti; l’attività consultiva delle Sezioni regionali di controllo della Corte. La sezione autonomie della Corte dei Conti;
- Il controllo interno, in particolare negli enti locali; le problematiche aperte, le interazioni tra controlli interni e controllo esterno della Corte dei Conti.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/_contentfiles/00016200/16206_Della%20Ventura%20controlli.pdf

L.R. Abruzzo 19.03.2009, n. 4 :“Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali”.

La Regione Abruzzo, con la presente legge, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, procede al riordino degli enti dipendenti dalla Regione, economici e non, dei consorzi e dei consorzi degli enti locali a partecipazione regionale, delle agenzie, delle aziende e delle società controllate e partecipate dalla Regione. Le disposizioni della legge costituiscono norme di indirizzo per il riordino delle società controllate e partecipate dalla Regione, nel rispetto della disciplina civilistica in materia.

Il testo della legge è reperibile al seguente indirizzo:

<http://leggi.regione.abruzzo.it/index.asp?modello=searchLaw&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=intIndex&tom=n;-1:2009:4&b=leggiReg2>

Comunità Montane

Si segnala l'articolo intitolato “La Riforma delle Comunità Montane”, a cura di Rosi Juri, Funzionario del Processo legislazione e studi presso il Consiglio regionale dell'Umbria.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La potestà legislativa in materia di comunità montane tra Stato e regioni;
- La posizione della giurisprudenza in tema di competenza legislativa;
- Sulla possibilità di sopprimere le comunità montane;
- Sulla natura giuridica delle comunità montane;
- Sugli organi delle comunità montane;
- Il potere di sostituzione nei rapporti tra regione e organi comunitari;
- Le novità introdotte dalla legge finanziaria per l'anno 2008.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ ApplOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=20042009193701.pdf&content=La+riforma+delle+Comunità+montane+++stato++dottrina++>

La partecipazione degli Enti Locali ai processi decisionali delle Regioni

Si segnala l'intervento intitolato “La partecipazione degli Enti Locali ai processi decisionali delle Regioni: il Consiglio delle Autonomie Locali”, a cura di Cristiano Bevilacqua.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Strumenti di coordinamento e sedi di raccordo funzionale nella riforma del Titolo V della Costituzione nella riforma della legge costituzionale n. 3 del 2001;

- Il principio di sussidiarietà e di leale collaborazione;
- Gli strumenti di raccordo strutturali: evoluzione legislativa;
- Il Consiglio delle Autonomie locali nella Costituzione;
- Il Consiglio delle Autonomie Locali nel contesto dei nuovi statuti regionali;
- Le Regioni a Statuto ordinario;
- Le funzioni del Consiglio delle Autonomie locali;
- L'efficacia delle deliberazioni del Consiglio delle Autonomie locali;
- Il Consiglio delle Autonomie locali nelle Regioni a Statuto Speciale;
- Il Consiglio delle Autonomie locali nella bozza del nuovo Statuto della Regione Sicilia.

Il testo dell'intervento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://doc.sspal.it/bitstream/10120/798/1/cristiano+bevilacqua.pdf>

La revoca degli Assessori Comunali e Provinciali

Si segnala l'articolo intitolato "La revoca degli Assessori Comunali e provinciali nella parabola interpretativa della Giurisprudenza", a cura dell'Avv. Davide Prinari.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La nomina e la revoca;
- La motivazione;
- La comunicazione;
- Sindacabilità.

Secondo l'autore, alla luce della giurisprudenza attuale, va segnalato che anche in presenza di un comportamento del Sindaco o del Presidente della Provincia che appare contrario ai principi di imparzialità e buon andamento della P.A. non viene meno la potestà riconosciutagli dalla legge di nomina e revoca degli Assessori. Si tratta di un potere che rimane almeno per ora fortemente discrezionale e sindacabile in sede giurisdizionale. La soluzione da adottare consiste nel corretto uso della revoca che non può discostarsi dal perseguire l'interesse pubblico, il buon andamento e l'imparzialità della P.A.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=1488>

Enti locali e derivati

Si segnala l'articolo intitolato "Enti locali e strumenti derivati", a cura di Antonio Zennaro.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Cronaca recente;
- La porta d'ingresso;
- I vincoli delle ultime finanziarie;
- Possibili soluzioni.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/_contentfiles/00016200/16232_enti%20locali%20e%20strumenti%20derivati%20Zennaro.pdf

Derivati, Enti Locali e diritto internazionale

Si segnala l'articolo intitolato "Derivati, Enti Locali e diritto internazionale", a cura di Alessandro De Luca.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Quadro normativo: l'Ente Locale costretto al fai-da-te;
- Il master ISDA;
- Se la controversia fosse discussa in Italia?
- Il ruolo del diritto internazionale privato.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/all.php?file=27748.pdf>

Sana gestione degli enti locali

Si segnala l'articolo intitolato "Dal dissesto finanziario a una sana gestione degli enti locali: i riflessi dell'esperienza inglese nella gestione degli enti locali in Italia", a cura di Alberto Junior Pela.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- L'Audit Commission e la politica del Best Value;
- Valorizzare le Eccellenze;
- L'indipendenza dell'Organo di revisione;
- La rilevanza dell'informazione;
- L'introduzione del bilancio consolidato.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/_contentfiles/00016200/16238_sintesi_pela.pdf

Il ruolo delle Città e delle Amministrazioni locali

Si segnala il Paper intitolato "Le nuove frontiere della cittadinanza: il ruolo delle Città e delle Amministrazioni locali", a cura di Valentina Lepore, redatto nell'ambito del progetto "La diffusione delle innovazioni nel sistema delle amministrazioni locali" realizzato dall'ANCI su incarico del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Concezione classica della cittadinanza e sua evoluzione nel dibattito filosofico-politico;
- Crisi della nozione tradizionale di cittadinanza;
- Nuove frontiere della cittadinanza;

- Ruolo dei Comuni e delle Città e loro funzioni nel processo di implementazione della cittadinanza amministrativa e dei diritti ad essa connessi.

Il testo del Paper è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.cittalia.it/images/file/Paper1_le_nuove_frontiere_della_cittadinanza.pdf

Ritorna il parere di legittimità per i Segretari comunali

Si segnala l'articolo intitolato "Ritorna lo spettro del parere di legittimità nel futuro dei segretari comunali. Dalla tragedia alla farsa?", a cura di Claudio Rossi, pubblicato da LexItalia.

L'autore nel formulare l'articolo si basa sullo schema del disegno di legge recante disposizioni in materia di organi e funzioni degli enti locali ed in modo particolare si sofferma sul fatto che sembra nuovamente essere introdotto il parere di legittimità per i segretari comunali.

L'autore oltre alla necessaria esigenza di tagliare enti e organi per ridurre la spesa, non ravvisa alcun razionale disegno propositivo. L'ipotesi normativa che ne consegue è disordinatamente affastellata, si muove ora su un insidioso piano di collisione, ora di incerto e farraginoso coordinamento, ora come semplice elusione del Testo unico n. 267/2000 cui il DDL spesso fa riferimento.

La questione più interessante per l'autore è quella rappresentata dai segretari comunali in cui sono evidenti le incoerenze e le contraddizioni; soprattutto per quanto attiene al parere di legittimità previsto nel comma 8, lett.b), dell'art. 18-quater della "Bozzaccia Calderoli".

Secondo l'autore non esiste nell'ordinamento italiano un organo chiamato a certificare la legittimità di un atto poiché nel caso in cui agisse in tal senso si tratterebbe di "*quasi una probatio diabolica*". Nel caso concreto il formale rilascio del parere di legittimità su ogni proposta di deliberazione appare fuori da ogni buon senso.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Accesso del Consigliere Comunale alle banche dati

Si segnala l'articolo intitolato "Le forme di accesso del Consigliere Comunale alle banche dati del Comune: profili di criticità", a cura di Daniele Perotti, pubblicato dalla Rivista "Nuova Rassegna" n. 4 del 16 febbraio 2009, a pag. 437,

Nel testo l'Autore tratta le forme di accesso del Consigliere comunale alle banche dati del Comune pervenendo a due conclusioni entrambe analoghe soprattutto per quanto concerne gli effetti. Nel caso in cui l'Ente sia l'unico titolare della banca dati, essa non può essere duplicata se non mantenendo in essere i sistemi di custodia, tutela e precauzione inscindibilmente connessi alla sua gestione e, quindi, con tutti i conseguenti vincoli al trattamento per il Consigliere comunale che ad essa accede. Nel caso in cui, invece, nasce un nuovo titolare nella persona fisica del Consigliere comunale, divenuto individualmente detentore della banca dati duplicata, ciò non può che comportare il generarsi e l'incombere anche in capo ad esso, di tutti i doveri ed i relativi adempimenti congiunti alla detenzione. In entrambi i casi, comunque, in qualsiasi modo si voglia realizzare la forma dell'accesso verso una banca dati comunale, resta ferma la riflessione delle norme sulla sua detenzione e gestione, con i profili di responsabilità che ne conseguono e che ne condizionano allo stesso modo sia l'Ente che il Consigliere comunale, vincolando anche quest'ultimo al rispetto della segretezza e di tutte quelle prescrizioni previste a custodia e a tutela delle banche dati dal vigente quadro normativo.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il Comune nei vari periodici storici

Si segnala l'articolo intitolato "L'evoluzione del Comune nei vari periodi storici", a cura di Italo rosario Pulli, Segretario Comunale di classe 1/A a r. , pubblicato sulla Rivista "Nuova Rassegna" n. 5 del 1 marzo 2009, a pag. 573.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- L'espletamento di compiti del Comune nei vari periodi;
- La normativa comunale dopo la conseguita unità nazionale;
- La legislazione comunale e provinciale dalla fine del XX secolo agli inizi del XXI;
- Gli statuti ed i regolamenti comunali;
- Le funzioni fondamentali demandate agli enti locali;
- I vari regolamenti comunali;
- Il Comune nelle sue varie fasi storiche.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Consigli Comunali: adempimenti della prima seduta dopo le elezioni

Si segnala l'articolo intitolato "Consigli Comunali: adempimenti della prima seduta dopo le elezioni", a cura di Giovanni Giofrè, Segretario Generale della Città di Norcia (PG).

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Adempimenti della prima seduta;
- Convalida degli eletti;
- La surroga.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/art.php?file=/archivio/27929.html>

Nota di lettura sulle norme di interesse degli enti locali

Si segnala la nota di lettura dell'ANCI sulle norme di interesse degli enti locali inerente il D.L. 78/2009 "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali", approvato dalla Camera il 28 luglio.

Si informa che il D.L. n. 78 del 2009 è ora passato all'esame del Senato ed è volto ad affrontare con una serie di disposizioni ed interventi urgenti la situazione di crisi che sta attraversando il Paese.

Nel testo del provvedimento presentato dal Governo, i profili economico-finanziari di particolare interesse per gli Enti locali sono i seguenti:

- Art. 3 – Riduzione del costo dell’energia per imprese e famiglie;
- Art. 4 – Interventi urgenti per le reti dell’energia;
- Art. 4-bis – Disposizioni in materia di trasporto pubblico;
- Art.4-quater – Semplificazione in materia di contratti pubblici;
- Art. 9 – Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- Art. 9-bis – Patto di stabilità interno per gli enti locali;
- Art. 11-bis – Obbligo di presentazione del documento unico di regolarità contributiva;
- Art. 15 – comma 8-quinquiesdecies, 8-duodevicies- Pagamento delle sanzioni derivanti da violazioni del Codice della strada;
- Art. 17 – Enti pubblici: economie, controlli, Corte dei conti.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.anci.it/Contenuti/Allegati/nota%20lettura%20per%20sito%2028%2E7%2E09.doc>

La Provincia

Si segnala l’articolo intitolato “Un ente strategico, ancorché misconosciuto: la provincia”, a cura di Gian Candido De Martin.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Profili evolutivi dell’ente provincia;
- La prospettiva della provincia nell’ambito della via italiana al federalismo;
- I connotati della nuova provincia.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016200/16285_La%20Provincia%20-%20relaz%20Alessandria_de%20martin.pdf

Atti politici, interessi pubblici e sicurezza urbana

Si segnala l’articolo intitolato ”Atti di indirizzo politico, interessi pubblici e sicurezza urbana nell’amministrazione multilivello”, a cura dell’Avv. Raffaele Cimini, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Caratteri generali e limiti del potere sindacale di ordinanza;
- Il d.m. 5 agosto 2008 quale atto di indirizzo che riduce l’ampio potere discrezionale riconosciuto ai sindaci dal novellato art. 54 del t.u.e.l;
- Il necessario coordinamento tra i diversi livelli di governo nell’Amministrazione della pubblica sicurezza;
- Il potere di indirizzo del ministro dell’interno, la direttiva annuale e i patti per la sicurezza;
- Atti di indirizzo e interessi pubblici nel settore della sicurezza urbana;
- I limiti contenutistici degli atti di indirizzi;

- Efficacia degli atti di indirizzo e loro procedimento di formazione. Il controllo prefettizio sulle ordinanze sindacali.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Ripensare l'accessibilità urbana

Si segnala il Paper intitolato "Ripensare l'accessibilità urbana", a cura di Barbara Borlini e Francesco Memo di Cittalia anci ricerche.

Gli autori si concentrano sul problema dell'accessibilità nelle aree urbane e sulle nuove forme di disuguaglianza nell'accesso alle risorse urbane, emergenti tra le persone, i gruppi sociali e i territori

della città moderna.

L'insieme delle trasformazioni avvenute in questi ultimi decenni a livello urbano hanno modificato profondamente l'assetto e la morfologia delle città, rendendole sempre più complesse e frammentate e poco accessibili.

L'auspicio che ne consegue è quello di creare proposte concrete e differenziate, ma il più possibile integrate, in grado di affrontare le sfide che l'attuale sviluppo delle città pone soprattutto per quanto attiene il piano della sostenibilità ambientale e sociale.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- ✓ Complessità urbana e frammentazione della vita quotidiana;
- ✓ Definire l'accessibilità urbana ;
- ✓ Accessibilità ed esclusione;
- ✓ Migliorare l'accessibilità urbana;

Il Testo del Paper è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.cittalia.it/images/file/Paper2_Borlini_Memo.pdf

Atlante dei Piccoli Comuni 2009

Si segnala che il presente Documento intitolato "2009 Atlante dei Piccoli Comuni, è stato redatto nell'ambito del progetto 'La diffusione delle innovazioni nel sistema delle amministrazioni locali' realizzato dall'ANCI su incarico del dipartimento della Funzione Pubblica.

Si informa che i piccoli comuni con popolazione residente inferiore ai 5.000 abitanti sono 5.708 (fonte istat 2008) e rappresentano il 70% degli 8.100 Comuni italiani.

Nel testo si sono affrontati i seguenti aspetti:

- L'inquadramento geografico;
- Il territorio;
- La popolazione;
- L'Economia;
- L'ambiente.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.cittalia.it/images/file/Atlante_Piccoli_Comuni_09.pdf

L'incompatibilità fra la carica di Consigliere ed il ruolo di Assessore in enti locali territoriali diversi

Si segnala l'articolo intitolato "La problematica incompatibilità fra l'ufficio di consigliere e il ruolo di assessore in enti locali territoriali diversi: spunti di riflessione sulla forma di governo locale", a cura dell'Avv. Franco Laudante, dottore di ricerca in diritto pubblico interno e comunitario, pubblicato sulla Rivista "Nuova Rassegna" n. 10 del 16 maggio 2009, a pag. 1288.

L'autore nel testo affronta i seguenti aspetti:

- La posizione del Ministero dell'Interno;
- La soluzione del Consiglio di Stato;
- Riflessioni generali sulla forma di governo locale;
- Riflessioni particolari accompagnate da una modesta proposta.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Soppressione delle Province

Si segnala l'articolo intitolato "Soppressione delle Province e nuovo Titolo V", a cura di Tania Groppi, Prof. ordinario di Diritto Pubblico presso l'Università di Siena.

L'autrice nel testo svolge un'ampia panoramica della normativa intervenuta nel corso degli anni volta a disciplinare il delicato tema della soppressione delle Province per soffermarsi al testo innovativo del 2001 in cui compare, a livello costituzionale, la figura della Città metropolitana, che impone sforzi notevoli interpretativi per chiarirne il rapporto con i Comuni e con le medesime Province.

Ne consegue, in questo contesto, secondo l'autrice, la necessità di definire meglio a livello costituzionale la posizione della Città metropolitana con l'introduzione di una norma che delinei i caratteri del nuovo ente.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=05082009080241.pdf&content=Soppressione+delle+province+e+nuovo+Titolo+V+-+stato+-+dottrina+-+>

La nuova Provincia

Si segnala l'articolo intitolato "La nuova Provincia per semplificare e potenziare l'amministrazione locale", a cura di Gian Candido De Martin.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Verso un nuovo ruolo della Provincia;
- L'amministrazione locale di area vasta nel nuovo quadro costituzionale;
- Le spinte verso la semplificazione istituzionale;
- I nodi pendenti per concretizzare la nuova fisionomia della Provincia.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016300/16318_Studi%20Pugliese%20-%20La%20nuova%20Provincia_de%20martin.pdf

Forme e modalità di controllo sulle società partecipate dagli Enti locali

Si segnala l'articolo intitolato "I controlli sulle società partecipate dagli enti locali", a cura di Pasquale Principato, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La partecipazione societaria come bene del patrimonio dell'ente pubblico;
- Il controllo interno da parte dell'ente locale sulle società partecipate;
- Il controllo della corte dei conti sulle società partecipate.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La Provincia

Si segnala l'articolo intitolato "Un ente strategico, ancorché misconosciuto: la Provincia", a cura di Gian Candido De Martin, Prof. ordinario di istituzioni di diritto Pubblico nell'Università LUISS Guido Carli di Roma.

Nel testo dell'articolo si affrontano i seguenti aspetti:

- Profili evolutivi dell'ente provincia;
- La prospettiva della provincia nell'ambito della via italiana al federalismo;
- I connotati della nuova provincia.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=09092009121821.pdf&content=Un+ente+strategico,+ancorché+misconosciuto:+la+provincia+-+stato+-+dottrina+-+>

Il ruolo delle Province

Sull'argomento si pongono in evidenza interessanti articoli che offrono alcuni spunti di riflessione.

Si segnala l'articolo intitolato "Ridefinizione del ruolo delle province nel sistema degli Enti Locali, a cura di Aldo Loiodice, Prof. Ordinario di Diritto Costituzionale all'Università di Bari.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il processo di modifica del Titolo V della Costituzione e la nuova posizione degli enti locali nel sistema;
- La Provincia nel vigore dello Statuto albertino;
- La Provincia nel vigore della Costituzione repubblicana;
- Alcune proposte per l'attivazione delle città metropolitane e la ridefinizione del ruolo delle province nel sistema degli enti locali.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=09092009135545.pdf&content=L'eliminazione+delle+province:+più+dubbi+che+certezze.+riflessioni+a+margine+dei+lavori+parlamentari+--+stato+--+dottrina+->

Il diritto di accesso dei Consiglieri negli Enti Locali della Regione Siciliana

Si segnala l'articolo intitolato "La legittimazione ad agire e il diritto di accesso dei Consiglieri negli Enti locali della regione Siciliana", a cura di Greco Massimo.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Funzione politica dei Consiglieri;
- La legittimazione ad agire;
- Il diritto di accesso agli atti.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/art.php?file=/archivio/28209.html>

Il Difensore Civico

Si segnala la nota di commento intitolata "Il Difensore Civico come Autorità Indipendente", a cura di Alessandra Lucchini, Direttore dell'Ufficio del Difensore Civico del Comune di Milano e Difensore Civico dei Comuni convenzionati di Vario d'Adda e Busnago (Milano), pubblicata sulla Rivista "Nuova Rassegna", n. 13-14 del 1-16 luglio 2009, a pag. 1491.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- I fatti;
- La decisione del Tribunale;
- La natura giuridica della figura del Difensore civico;
- Elementi che lo contraddistinguono dalle authorities;
- L'attività del difensore civico. Luci ed ombre non contribuiscono a fare chiarezza.

La nota è consultabile presso il Settore.

Le funzioni fondamentali dei comuni nel rispetto dei principi di autonomia e di gestionalità

Si segnalano due brevi commenti sullo schema del disegno di legge Calderoli presentato il 15 luglio 2009 il cui titolo è il seguente “Individuazione delle funzioni fondamentali di province e Comuni, semplificazione dell’ordinamento regionale e degli enti locali, nonché delega al Governo in materia di trasferimento di funzioni amministrative, carta delle autonomie locali, razionalizzazione delle Province e degli Uffici territoriali del Governo. Riordino di enti ed organismi decentrati”.

Il primo articolo è intitolato “Le funzioni fondamentali dei Comuni, a cura del Prof. avv. Vittorio Italia, ordinario di diritto amministrativo presso l’Università degli Studi di Milano, pubblicato sulla Rivista “Nuova Rassegna” n. 13-14 del 1-16 luglio 2009, a pag. 1489. L’autore affronta il problema importante per le autonomie locali, quello relativo alle funzioni fondamentali dei Comuni, delle province e delle città metropolitane, dirigendo poi l’attenzione, in modo particolare sui Comuni, affermando che la disciplina prevista è in contrasto con le norme fissate dalla Costituzione, ma non solo, è tecnicamente inesatta, ed è negatrice dell’autonomia di questi enti.

L’Autore per giustificare quanto sopra espresso passa poi ad elencare i vari punti di criticità e di contrasto riscontrati, a suo avviso, nello schema del disegno di legge Calderoli.

Il secondo commento è intitolato “I primi passi verso il federalismo: era ora”, a cura di Lorenzo Camarda, avv. Foro di Vicenza – Prof. a contratto presso l’Università di Brescia, Direttore della Provincia di Brescia, Condirettore di “Nuova Rassegna”, pubblicato sulla Rivista “Nuova Rassegna” n. 13-14 del 1-16 luglio 2009, a pag. 1490.

Qui l’autore afferma che il medesimo schema del disegno di legge nella versione del 15 luglio 2009, all’art. 2 specifica in modo dettagliato le 21 funzioni fondamentali dei Comuni, fatto a lungo atteso e nuovo che serve soprattutto agli operatori del diritto degli enti locali e, nel contempo, risulta anche funzionale ai fini della realizzazione attiva del federalismo.

L’autore pur apprezzando alcune acute osservazioni del Prof. Italia non condivide le sue preoccupazioni in merito al restringimento dell’autonomia locale poiché lo schema del disegno di legge Calderoli, a suo avviso, si è proposto di definire le funzioni fondamentali dei Comuni (e degli altri enti locali) nella logica di creare le premesse per fare dialogare tra loro i soggetti pubblici e privati.

Ne consegue, a suo avviso, che in questo caso ne siano stati privilegiati i principi gestionali rispetto a quelli di autonomia.

A tal proposito, secondo l’autore, bisognerebbe apprestarsi a miscelare bene i principi di sussidiarietà, di differenziazione e di adeguatezza con i principi di autonomia normativa e regolamentare degli enti locali ed avvalersi dell’ausilio di una sapiente giurisprudenza ed un’illuminata dottrina per raggiungere risultati ottimali nella sfida posta dal federalismo.

I testi dei commenti sono consultabili presso il Settore.

Referendum per la Costituzione di nuovi Comuni

Si segnala l’articolo intitolato “Referendum per la costituzione di nuovi Comuni ai sensi dell’art. 133 della Costituzione: parere circa la corretta procedura da seguire in seguito all’esito negativo del referendum previsto dal Titolo V della L.R. Toscana n. 62/2007”, a cura di Enrico Righi, funzionario giuridico amministrativo del Consiglio regionale della Toscana, Giudice onorario del Tribunale di Firenze, pubblicato sulla Rivista “Nuova Rassegna” n. 13-14 del 1-16 luglio 2009, a pag. 1511.

Nel testo dell'articolo si individuano due parti rilevanti:

- Fatto ipotetico;
- Diritto.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Limiti e presupposti del potere sindacale d'urgenza

Si segnala l'articolo intitolato "Limiti e presupposti del potere sindacale d'urgenza: ordinarietà, contingibilità ed urgenza a tutela dei preminenti interessi pubblici e a salvaguardia dell'ambiente", a cura di Luisa Capicotto, Avv. del Foro di Roma, dottore di ricerca in diritto pubblico dell'economia e delle imprese presso l'Università di Pisa.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Ordinarietà, contingibilità ed urgenza nell'ordinanza sindacale;
- Il necessario contemperamento tra tutela della salute pubblica e sicurezza urbana e dell'inquinamento ambientale con la libera iniziativa economica;
- Presupposti e limiti del potere sindacale nelle ordinanze contingibili ed urgenti.
-

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/art.php?file=/archivio/28239.html>

Interventi anticrisi degli enti locali

Si segnala l'indagine di Legautonomie relativa agli interventi anticrisi realizzati da Comuni e Unioni di Comuni e collocati all'interno di 3 categorie generali:

- A sostegno della famiglia;
- A sostegno dell'occupazione, in particolare di carattere formativo e attuati in collaborazione con province e centri per l'impiego;
- A sostegno delle imprese locali.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Un bilancio attento alla crisi tra politiche di welfare e spinta agli investimenti;
- Le azioni locali di contrasto alla crisi;
- Operatività ed efficacia degli interventi anticrisi.

Il testo dell'indagine è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.legautonomie.it/sito/content.asp?id_item=4285&id_menu=3

Le autonomie locali come raccordo fra Regione ed enti locali

Si segnala l'articolo intitolato "Il Consiglio delle autonomie locali come strumento di raccordo fra Regione ed enti locali: un possibile modello?", a cura di Matteo Cosulich, Prof. associato di Istituzioni di diritto pubblico presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Trento. Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il Cal e il sistema regionale delle autonomie locali;
- Il Cal quale espressione di un sistema regionale delle autonomie locali in senso debole;
- Conclusioni: un modello esportabile?

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/_contentfiles/00016300/16351_cosulich%20per%20amministrazione%20in%20cammino.pdf

Gli enti locali e il diritto privato

Si segnala l'articolo intitolato "Gli enti locali e gli strumenti di diritto privato", a cura di Alessandro Pajno.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La dialettica diritto pubblico-diritto privato come elemento strutturale per la costruzione del diritto amministrativo;
- Trasformazioni del diritto amministrativo e fuoriuscita dal pubblico;
- Trasformazioni del diritto amministrativo e trasformazioni degli enti locali. La riemersione dell'autonomia. Funzioni degli enti locali e regime giuridico del loro esercizio;
- Diritto amministrativo e sana costituzione degli enti locali;
- Le autonomie locali nella prospettiva della costruzione dello Stato. L'amministrazione locale come amministrazione pubblica statale;
- La personalità di diritto privato dell'ente locale come punto di partenza della nuova soggettività giuridica pubblica;
- L'art. 5 Cost. ed il principio di autonomia: la rottura del legame necessario con il sistema statale. Autonomia, capacità generale e regime di diritto comune;
- Il rapporto tra capacità giuridica e funzioni dell'ente locale: costruzione della capacità giuridica pubblica, statizzazione delle funzioni e pubblicizzazione del regime giuridico;
- La vicenda delle funzioni degli enti locali. Funzioni proprie e delegate; obbligatorie e facoltative. Dalle funzioni alle spese;
- Il nuovo Titolo V della Costituzione e le funzioni degli enti locali. Funzioni proprie, funzioni fondamentali, funzioni conferite e funzioni attribuite;
- Le funzioni ed il regime giuridico: funzioni proprie e regime naturale di diritto comune;
- Funzioni fondamentali e attività amministrativa autoritativa;
- Servizi pubblici locali: il ruolo della legge nella determinazione del regime giuridico;
- Funzioni conferite o attribuite: un caso di amministrazione autoritativa;
- Le funzioni degli enti locali dopo la riforma del titolo V della Costituzione: verso un nuovo regime pubblicistico?
- I punti di emersione del nuovo regime: una capacità di agire conformata;
- Funzionalizzazione e contratti atipici: la vendita di cosa futura;

- Il contratto di sponsorizzazione;
- Il leasing ed i limiti derivanti dall'art. 119 Cost.;
- Enti locali e modulo societario;
- Moduli societari e gestione dei servizi pubblici locali: l'evoluzione normativa;
- L'affidamento in house;
- La società mista ed il partenariato pubblico-privato;
- Società pubbliche e limitazioni legislative: la giurisprudenza costituzionale;
- Il regime giuridico degli enti locali tra tecniche di privatizzazione e primato della funzionalizzazione. Un nuovo regime pubblico;
- Regime degli enti locali e trasformazione del diritto amministrativo. Dalla distinzione fra registri giuridici alla distinzione in base alla natura dell'attività: attività amministrativa in forma privatistica ed attività di impresa.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016300/16361_Gli%20enti%20locali%20e%20gli%20strumenti%20di%20diritto%20privato_pajno.pdf

Osservazioni sulla riforma dell'amministrazione locale

Si segnala il saggio intitolato "Qualche osservazione sulla riforma dell'amministrazione locale. Pluralismo istituzionale e funzionamento del sistema", a cura di Francesco Trimarchi, pubblicato sulla Rivista "Le Regioni" n. 2 del 2009, a pag. 383.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Necessità di una indagine organica e funzionale dei rapporti tra enti locali;
- Superamento di una visione statica e strutturale delle competenze;
- Gli aspetti unitari e funzionali contenuti nella più recente normativa (la l. n. 131 del 2003);
- I problemi relativi alle dimensioni comunali ed ai previsti fatti di aggregazione;
- Lo schema del d.d.l. governativo del 2007 e le soluzioni allora prospettate;
- L'associazionismo intercomunale ed il rapporto Regione-enti locali;
- Gli orientamenti della Corte costituzionale ed il raccordo funzionale tra Regione ed enti locali;
- Adeguatezza organizzativa e sussidiarietà. Sussidiarietà verticale, aspetti funzionali e contenuti dell'autonomia.

Il saggio è consultabile presso il Settore.

Legge n. 244 (Art. 3, commi 27 e seg.) del 2007 negli enti locali

Si segnala l'articolo intitolato "L'applicazione dell'art. 3 commi 27 e seguenti della legge n. 244 del 2007 negli enti locali", a cura di Francesco Albo, Magistrato della Corte dei Conti, pubblicato da LexItalia.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- I rapporti con l'art. 13 del D.L. 4/7/2006 n. 223 (cd. "D.L. Bersani);
- La ricognizione delle partecipazioni dell'ente. In particolare, la produzione di beni e di servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- I servizi di interesse generale e i servizi di committenza;
- L'attività istruttoria da parte dell'ente;
- La trasmissione della delibera alla Corte dei conti;
- La dismissione delle partecipazioni non consentite,
- Il trasferimento del personale e le competenze dell'organo di revisione contabile.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La riforma e il Codice delle autonomie locali

Si segnala che il Consiglio dei Ministri nella seduta del 19 novembre 2009 ha approvato in via conclusiva il disegno di legge relativo alla riforma degli organi e alle funzioni degli enti locali e il Codice delle autonomie locali, già approvato in via preliminare lo scorso 15 luglio. L'approvazione del disegno di legge rappresenta il primo passo importante imboccato verso la strada del federalismo. Infatti, il provvedimento individua le funzioni principali degli enti locali, chiarendo "chi fa cosa" eliminando così la sovrapposizione di funzioni, indicando i relativi finanziamenti.

Si informa, inoltre che, ad ogni livello di governo, in modo graduale, saranno ridotti enti ed organismi, consentendo una migliore qualità dei servizi e risparmi di spesa.

Nel provvedimento si distinguono i seguenti contenuti:

- Individuazione delle funzioni amministrative fondamentali che spettano a comuni, province e città metropolitane;
- Obbligo dell'esercizio di alcune funzioni fondamentali in forma associata per i comuni sotto i 3000 abitanti;
- Razionalizzazione dell'amministrazione provinciale e periferica dello Stato;
- Eliminazione di enti e organismi, quali: difensore civico; comunità montane; circoscrizioni di decentramento comunale, salvo che nei comuni con più di 250.000 abitanti; consorzi di enti locali, compresi i Bacini imbriferi montani (BIM); consorzi di bonifica;
- Riduzione del numero di consiglieri e assessori locali, nomina del direttore generale solo nei comuni più grandi che sono capoluogo di città metropolitana;
- Semplificazione dei documenti finanziari e contabili nei piccoli Comuni;
- Adeguamento delle regole del patto di stabilità;
- Potenziamento dei controlli di tipo amministrativo, finanziario e contabile.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=8351>

La spesa improduttiva nei Comuni

Si segnala l'articolo intitolato "Origini, rimedi e misure della spesa improduttiva nei Comuni", a cura di Mauro Bonaretti, pubblicato da Segretarietlocali.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- *Spreco di tipo 1: gli assessorati come moltiplicatori della spesa;*
- *Spreco di tipo 2: le azioni e gli interventi non rilevanti e non coerenti;*
- *Spreco di tipo 3: i servizi all'improvvisa;*
- *Spreco di tipo 4: l'impiego sub-ottimale delle risorse;*
- *Una sintesi: le dinamiche dello spreco in azione;*
- *Le cose da fare e le prospettive.*

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Commento sui comuni e province nella finanziaria 2010

Si segnala l'articolo intitolato "Le norme ordinamentali contenute nel disegno di legge finanziaria 2010 riguardanti i comuni e le province: un primo commento", a cura di Veronica Nicotra e Franco Pizzetti, pubblicato da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Le norme contenenti i tagli ai trasferimenti erariali e le modifiche ordinamentali in materia di comuni e province;
- Effetto finanziario e conseguenze ordinamentali delle nuove disposizioni: alcuni problemi interpretativi ed applicativi;
- Conseguenze dello stretto raccordo tra normativa a contenuto finanziario relativa al taglio dei trasferimenti e normativa a carattere ordinamentale;
- Alcune riflessioni sull'indirizzo politico istituzionale che sembra essere alla base delle disposizioni "finanziarie/ordinamentali";
- Luci e ombre delle scelte fatte;
- I problemi legati agli interventi operati sulla rappresentanza politica a livello comunale: verso nuovi sistemi elettorali comunali ancorati, almeno per i comuni maggiori, alla rappresentanza di collegi elettorali concepiti come articolazioni territoriali della comunità?
- Qualche ulteriore riflessione su altri aspetti importanti di queste disposizioni;
- Valutazioni conclusive.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Nota dell'Anci sugli articoli di interesse degli Enti locali

Si segnala la nota di Commento dell'Anci inerente le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) alle norme di interesse dei Comuni.

La nota è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.anci.it/Contenuti/Allegati/norme%20per%20c%2En%2E%209%2E12%2E09.doc>